

**Comune di Povegliano Veronese****BANDO PER IL FINANZIAMENTO
DI PROGETTI FINALIZZATI AL RILANCIO DELL'ECONOMIA URBANA
SECONDA EDIZIONE****art. 1 Caratteristiche dell'Iniziativa**

- 1.1 In attuazione della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*", la Regione del Veneto ha attivato lo strumento dei Distretti del Commercio al fine di attuare misure di politica attiva per il commercio per l'innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività e la competitività delle sue polarità commerciali. Con deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2021 n. 1019 viene approvato e pubblicato il "*Bando per il Finanziamento di Progetti Finalizzati al Rilancio dell'economia Urbana nell'ambito dei Distretti del Commercio*" a cui il Comune di Povegliano Veronese nell'ambito del Distretto Urbano del Commercio ha presentato domanda ed è risultato vincitore, ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese (DDR-IACSII) n. 316 del 15/11/2021.

art. 2 Dotazione finanziaria e forme del sostegno

- 2.1 Il bando ha una dotazione finanziaria pari a 22.358,53 € che può essere integrata con eventuali risorse aggiuntive.
- 2.2 Il sostegno è riconosciuto a fronte di spese previste dall'art. 4 correttamente sostenute e rendicontate nelle forme previste dall'art. 10. Il sostegno è riconosciuto in forma di contributo in conto capitale nell'intensità del 70% sulle spese effettivamente e correttamente rendicontate. In caso le domande pervenute siano insufficienti all'esaurimento delle risorse l'amministrazione comunale si riserva in qualsiasi momento di ripartire le risorse rimanenti tra i partecipanti innalzando l'intensità del contributo. Viceversa in caso di esaurimento dei fondi senza che siano soddisfatte tutte le domande ammissibili, l'amministrazione comunale si riserva la possibilità di scorrere la graduatoria con proprie risorse di bilancio.
- 2.3 Il sostegno è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre giugno 2013, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". La componente di sostegno eventualmente eccedente i limiti del precedente regolamento verrà automaticamente decurtata.

- 2.4 Le agevolazioni sono cumulabili con gli aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. UE n. 1407/2013).
- 2.5 Le agevolazioni concesse con questo bando **non sono cumulabili** con le agevolazioni concesse agli assegnatari del precedente Bando per il finanziamento di progetti per la rigenerazione urbana, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 18.05.2022. Questi potranno presentare ulteriori spese non candidate o spese afferenti alla quota eccedente il limite di € 15.000 di spese ammissibili previsto dal precedente bando. Le risorse verranno assegnate agli assegnatari di contributi concessi ai sensi del bando di cui alla DGC n. 60/2022 solo in caso di disponibilità di risorse residue nell'ultima graduatoria pubblicata nella modalità previste dall'art. 7.

art. 3 Soggetti beneficiari

- 3.1 Il bando è destinato alle imprese con almeno una sede operativa nel territorio del Comune di Povegliano Veronese che soddisfino i seguenti requisiti:
- A. essere una micro o piccola impresa ai sensi dell'allegato I al Reg. UE n. 651/2014, ossia:
 - a. avere un numero di occupati inferiore a 50 (ULA)
 - b. aver avuto nell'ultimo anno di esercizio un fatturato inferiore a € 10 milioni o alternativamente un totale di bilancio inferiore a € 10 milioni
 - B. essere iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)¹. L'impresa al momento della domanda può anche essere registrata come inattiva, dovrà risultare attiva alla data di conclusione del progetto;
Non è sufficiente la sola iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo (REA) dell'Agenzia delle Entrate;
 - C. esercitare, nella sede operativa oggetto di intervento, attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. A titolo esemplificativo quelli inseriti nella lista di codici ATECO all'allegato B) - Codici ATECO non specificamente indicati, possono essere ammessi qualora siano configurabili nella descrizione di cui al primo periodo;
 - D. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei

¹ Nel caso di imprese aventi sede legale all'estero, devono risultare costituite ed iscritte nell'omologo registro delle imprese. In caso di documentazione in lingua straniera diversa dall'inglese, dovrà essere prodotta una traduzione giurata della stessa in lingua italiana.

propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);

- E. essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 *“Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale”*, ossia che gli amministratori, titolari e direttori tecnici per le ditte individuali, soci e Direttori Tecnici per le Snc, soci accomandatari e Direttori Tecnici per le Sas, amministratori muniti di rappresentanza e Direttori Tecnici per le altre società ed i Consorzi, o soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale o gestionale nell'impresa non abbiano riportato condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
 - a. un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione
 - b. un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- F. osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa nei confronti di INPS, INAIL e eventuali altre casse di previdenza. In sede di richiesta di erogazione del contributo sarà necessario presentare il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
- G. essere in regola con il pagamento di imposte e tasse comunali;
- H. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013, ossia non operare nei seguenti settori:
 - a. pesca e acquacoltura
 - b. produzione primaria dei prodotti agricoli;
- I. essere autonoma rispetto ad ogni fornitore individuato per la realizzazione delle attività di progetto ai sensi dell'allegato I al Reg. UE 651/2014;
- J. essere in regola con la normativa in materia di aiuti di stato;
- K. rispettare il criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati e le disposizioni attuative della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;

- 3.2 Possono presentare la domanda anche le imprese che abbiano partecipato al precedente bando indetto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 18 maggio 2022, nei limiti previsti al punto 2.5.

- 3.3 I requisiti di cui al precedente comma devono sussistere alla data di presentazione della domanda e persistere per il periodo di completamento del progetto, pena l'inammissibilità o la revoca. La verifica di alcuni dei requisiti di cui al comma precedente potrà essere oggetto di controlli a campione.
- 3.4 Ogni modifica o variazione dei requisiti sopra riportati dovrà essere comunicata tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo istituzionale del Comune poveglianoveronese.vr@cert.ip-veneto.net almeno 20 giorni prima della richiesta di saldo per le necessarie verifiche e valutazioni.
- 3.5 Sono esclusi gli enti pubblici, le loro società strumentali, le imprese con partecipazione di capitale pubblico maggiore al 50%, o ugualmente controllate da organismi pubblici. Sono escluse le imprese che abbiano qualsiasi partecipazione di capitale da parte del Comune. Sono parimenti escluse le imprese in cui i dipendenti o amministratori comunali abbiano parte nella compagine sociale, esercitino poteri di amministrazione o abbiano diritto di nomina degli stessi.

art. 4 Interventi e spese ammissibili

- 4.1 Tutte le spese devono essere sostenute, ossia fatturate e pagate interamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 ed entro il termine massimo del 30 giugno 2023.
- 4.2 Sono agevolabili spese per investimenti tra € 1.500 (contributo di € 1.050) e € 15.000 (contributo di € 10.500).
- 4.3 Le spese ammissibili devono afferire alle seguenti tipologie:
- a. Investimenti per la riqualificazione e modernizzazione degli immobili destinati al commercio
 - i. Sistemazione di facciate ed esterni
 - ii. Installazione o sostituzione di vetrine
 - iii. Insegne
 - iv. Tende esterne
 - v. Pergole
 - vi. Serramenti esterni
 - vii. Strutture temporanee
 - b. Investimenti in sistemi di sicurezza e antifurto
 - c. Investimenti per l'adeguamento dei locali ai requisiti igienico sanitari e di sicurezza
 - d. Interventi per l'innovazione e la digitalizzazione (Sviluppo di software evoluti, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, e-commerce, sistemi audio e video avanzati)
 - e. Web-marketing
 - f. Infrastrutturazione per la vendita online, organizzazione della logistica, trasporto o consegna a domicilio
 - g. Spese per la connettività a banda larga con velocità maggiore o uguale a 100 megabit per secondo (non sono ammessi i canoni o abbonamenti ricorrenti, solo le spese di allacciamento)

- h. Formazione qualificata² sulla comunicazione, marketing, nuove tecnologie o sviluppo sostenibile.

- 4.4 Gli interventi presentati dovranno essere completati nel rispetto delle leggi e dei procedimenti autorizzativi necessari.
- 4.5 Le spese devono essere sostenute interamente sostenute dall'impresa attraverso **bonifici, carte di credito o carte di debito**. Le fatture devono essere emesse correttamente nei confronti dell'impresa richiedente. Non sono ammesse compensazioni debito-credito.
- 4.6 Il progetto risulta concluso a fronte del pagamento integrale delle fatture di tutti i beni/servizi ammessi.

art. 5 Spese non ammissibili

- 5.1 Si precisa che non sono ammissibili le seguenti spese:

- A. Spese, anche tra le tipologie ammesse, relative a fatture di importo inferiore a € 200,00**
- B. IVA, imposte di bollo, altre imposte o tasse;
- C. riferite a fatture non interamente saldate;
- D. servizi assicurativi o amministrativi;
- E. acquisto di quote azionarie;
- F. canoni e abbonamenti, o spese a carattere ricorrente**
- G. deprezzamenti, passività, interessi passivi o di mora;
- H. divulgazione e pubblicizzazione derivante da obblighi del bando;
- I. commissioni per operazioni finanziarie e perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- J. correlate alla domanda di sostegno, ossia per la consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento della domanda di sostegno e/o pagamento;
- K. ogni altra spesa non prevista dall'art. 4 del presente bando.

art. 6 Termini e modalità della domanda

- 6.1 Le domande dovranno essere inviate a mezzo PEC (poveglianoveronese.vr@cert.ip-veneto.net) nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2023 e la mezzanotte del 30 giugno 2023. In caso di esaurimento delle risorse resta facoltà dell'amministrazione anticipare la chiusura dei termini per la presentazione. Le domande presentate con altri mezzi o al di fuori dei termini saranno considerate inammissibili. Resta facoltà del responsabile del procedimento prorogare o riaprire i termini per la presentazione delle domande nel caso in cui le domande pervenute non garantiscano l'esaurimento dei fondi.

² La formazione è ammissibile solo se presso Enti di Formazione accreditati dalle Regioni, Università, Scuole di Alta Formazione riconosciute dal Ministero dell'Istruzione o dal Ministero dell'Università e della Ricerca, e Centri di trasferimento tecnologico come definiti dal DM-MISE del 22 dicembre 2017, o se fornita da un soggetto di comprovata esperienza che svolge lo specifico tipo di formazione come attività principale.

- 6.2 Le domande dovranno essere compilate con supporto informatico e sottoscritte digitalmente, in formato .pdf/A o .p7m, oppure con firma olografa allegando il documento d'identità del sottoscrittore.
- 6.4 Le domande dovranno essere redatte secondo il modello dell'allegato C, pena l'inammissibilità.
- 6.5 Le domande dovranno essere corredate da descrizioni accurate dei beni e servizi oggetto di investimento. I fornitori possono essere cambiati in sede di attuazione del programma di investimento, in ogni caso devono mantenere i requisiti previsti.
- 6.6 La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo secondo il valore vigente (€ 16,00); è possibile adempiere sia apponendo la marca da bollo al modulo di domanda³ oppure allegando la quietanza di pagamento di un modello F23 o F24.

art. 7 Termini e modalità di valutazione delle domande

- 7.1 La domanda è sottoposta a verifica di sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3 al fine di accertarne l'ammissibilità. L'iter è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
- 7.2 Sono causa di inammissibilità della domanda:
- A. La trasmissione e presentazione in forme non previste dall'art. 6 o presentate al di fuori dei termini ivi previsti
 - B. La mancanza del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3
 - C. La presentazione di spese ammissibili inferiori ai minimi previsto dall'art. 4.
- 7.3 In caso la documentazione di domanda risulti incompleta in modalità non riscontrabili nel comma precedente, l'impresa riceverà una richiesta di integrazione a cui dovrà far seguito entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della stessa, pena l'inammissibilità della domanda.
- 7.4 La valutazione delle domande pervenute avverrà secondo i seguenti criteri:

Indicatore di punteggio	Descrizione	Modalità di attribuzione dei punteggi
Rating di legalità	Possesso del rating di legalità rilasciato da AGCM ai sensi della legge n. 62/2012 Verificabile a: https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/rating-elenco-imprese	Sì: 1 punto No: 0 punti
Trasversalità del progetto	Numero di tipologie di spese tra quelle elencate all'articolo 4 comma 3 (a - h) presenti nel	1: 0 punti 2: 1 punto

³ Su questa fattispecie si faccia riferimento all'art. 8 c. 1 lett. G e la nota a piè di pagina n. 4

	progetto presentato	3: 2 punti 3+: 3 punti
Nuova impresa	L'impresa è costituita da meno di due anni	Sì: 3 punti No: 0 punti
Impresa femminile	Imprese individuali di donne Imprese in cui la maggioranza dei soci e degli amministratori sia donna	Sì: 3 punti No: 0 punti
Impresa giovanile	Imprese individuali di soggetti di età inferiore o uguale a 35 anni Imprese in cui la maggioranza dei soci e degli amministratori abbia età inferiore o uguale a 35 anni	Sì: 3 punti No: 0 punti
Riattivazione di immobili sfitti	L'investimento verrà realizzato in un locale che è rimasto sfitto e non utilizzato per almeno un anno negli ultimi tre anni	Sì: 5 punti No: 0 punti
Riconoscimenti sociali, digitali e ambientali	Imprese sociali come definite ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 112 Società benefit come definite all' art. 1, commi da 376 a 384 della legge 28 dicembre 2015, n.208 Startup innovative come definite dagli articoli 25-32 D.L. 17 dicembre 2012 n. 221 Possesso di certificazione ISO 14001 o ISO 50001 o EMAS	1 punto per ciascuno dei criteri
Interventi sul digitale e decoro urbano	Numero di tipologie di spese tra quelle elencate all'articolo 4 comma 3 a, d, e, f	1 punto per ciascuna
Intervento di sviluppo turistico e ricettivo	La sede operativa oggetto di intervento ha un ATECO afferente alla Sezione I (Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione)	Sì: 2 punto No: 0 punti

7.5 La graduatoria verrà pubblicata con procedura di sportello bimestrale mediante aggiornamento periodico della stessa, che verrà effettuato ogni 2 mesi decorrere dal 1° febbraio 2023.

7.6 La presentazione della domanda entro l'aggiornamento della graduatoria precedente costituisce elemento preferenziale rispetto alle domande presentate nei successivi

aggiornamenti anche rispetto ad un eventuale punteggio più elevato calcolato secondo i criteri previsti al punto 7.4.

- 7.7 Ad ogni suo aggiornamento la graduatoria costituisce provvedimento idoneo alla concessione del finanziamento. La graduatoria diverrà definitiva a seguito dell'aggiornamento in cui dovesse eventualmente riscontrarsi l'esaurimento delle risorse disponibili. Nella graduatoria definitiva possono essere finanziate, in caso di disponibilità di risorse residue, anche le domande relative a soggetti già assegnati ai sensi dell'art.2.5.
- 7.8 Nel caso di non ammissione, totale o parziale, delle spese presentate, e salvo quanto previsto al punto 7.7, sarà possibile presentare nuovamente la domanda per spese precedentemente non candidate nella finestra temporale relativa al successivo aggiornamento periodico della graduatoria di cui al punto 7.5. In tal caso deve essere comunque osservato il massimale di spesa per impresa definito al punto 4.2.
- 7.9 A parità di punteggio, in corrispondenza dell'ultima posizione finanziabile, è data priorità al progetto precedentemente presentato in ordine di arrivo al protocollo comunale, tenendo in considerazione il giorno di presentazione. In caso di parità di giorno di presentazione del progetto, è data priorità al progetto il cui legale rappresentante sia più giovane. Inoltre, qualora si registri ancora una situazione di parità, è data priorità all'impresa che abbia la spesa prevista maggiore.

art. 8 Obblighi a carico del beneficiario

- 8.1 L'impresa beneficiaria si impegna a rispettare tutte le prescrizioni del presente bando, ed in particolare a:
- A. mantenere una sede operativa nel territorio del Comune di Povegliano Veronese per due anni successivi alla conclusione del progetto
 - B. assicurare il rispetto dei termini indicati dal bando per l'inizio del progetto, per la sua conclusione, per la puntuale e completa realizzazione delle attività di progetto in conformità alla domanda di sostegno presentata, per la presentazione della domanda di pagamento del sostegno e della relativa rendicontazione
 - C. dare comunicazioni delle variazioni di cui all'art. 3 c. 3
 - D. **dare comunicazione in caso renderà spese in misura inferiore al 70% dell'importo ammesso in fase di domanda.** A seguito di questa comunicazione il responsabile del procedimento provvederà alla revoca della quota parte di contributo relativa alle spese che l'impresa comunica di non rendicontare. Le economie derivanti dalla revoca verranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria. Il responsabile del procedimento ha facoltà di ritardare lo scorrimento della graduatoria per cumulare le economie generate da altre riduzioni o revoche.
 - E. dare comunicazione a mezzo PEC dell'eventuale rinuncia al sostegno e, entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento, della richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi
 - F. far sì che l'impresa risulti attiva presso il Registro delle Imprese entro il termine della conclusione del progetto

- G. conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o copia conforme all'originale
 - H. annullare⁴ e conservare in originale presso la sede dell'impresa beneficiaria del sostegno la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno e in quella di erogazione del contributo
 - I. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del sostegno ricevuto
 - J. accettare i controlli che i soggetti preposti potranno realizzare del progetto e dei relativi interventi collaborando per la loro regolare esecuzione
 - K. accettare la pubblicazione sui portali del Comune, ed eventualmente della Regione, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato
 - L. porre in essere, al più tardi alla presentazione della richiesta di pagamento a saldo, le azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative finanziate dal Distretto del Commercio
 - M. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro
 - N. restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza o revoca del sostegno, comprese di interessi
 - O. rispondere nei tempi comunicati ai questionari di stato avanzamento dei lavori, nonché al questionario finale per la valutazione di impatto del sostegno. Il mancato ottemperamento a questo obbligo sarà causa di revoca del contributo concesso e nel caso di contributi già erogati determinerà la restituzione dell'importo e gli interessi a norma di legge.**
- 8.2 La presentazione della domanda di sostegno equivale alla piena ed incondizionata accettazione da parte dell'impresa richiedente di tutti gli obblighi previsti dal bando.

art. 9 Termini e modalità di rendicontazione delle spese

- 9.1 La domanda di rendicontazione deve essere trasmessa entro la mezzanotte del 31 agosto 2023 attraverso una comunicazione via PEC (poveglianoveronese.vr@cert.ip-veneto.net). La domanda deve essere presentata secondo il modello di cui all'allegato D.
- 9.2 Sono causa di inammissibilità della domanda di rendicontazione:
 - A. La trasmissione e presentazione in forme non previste dal precedente comma (PEC), ma comunque nei termini previsti. In tal caso l'impresa sarà sollecitata a reinviare l'istanza nelle modalità appropriate

⁴Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro"

9.3 Sono causa di revoca del contributo:

- A. la presentazione dell'istanza di rendicontazione al di fuori dei termini previsti. Fatto salvo quanto previsto all'art. 10 comma 6
- B. La mancanza del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3, fatti salvi i punti F e G del comma 1 che costituiscono solamente condizione sospensiva all'erogazione del contributo. È facoltà dell'amministrazione trattenere e versare ai soggetti destinatari le somme dovute dal richiedente a titolo di contributi, oneri, imposte o tasse previste dai punti F e G del comma precitato
- C. La rendicontazione di spese ammissibili inferiori ai minimi previsto dall'art. 4
- D. La rendicontazione di spese inferiori al 70% previsto in fase di domanda, qualora non abbia adempiuto all'obbligo di cui all'articolo 8.1 lettera d.

9.4 In caso la documentazione di rendicontazione risulti incompleta in modalità non riscontrabili nel comma precedente, l'impresa riceverà una richiesta di integrazione a cui dovrà far seguito entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della stessa, pena l'inammissibilità della domanda e conseguentemente la revoca del contributo in maniera integrale o per la componente oggetto di mancata integrazione.

9.5 In allegato alla domanda di rendicontazione l'impresa dovrà trasmettere:

- A. File delle fatture elettroniche in formato .pdf e dalle scansioni degli altri giustificativi di spesa
- B. Documentazione attestante l'avvenuto pagamento della fattura (es. contabili di bonifico, estratto conto della carta di credito, riproduzione integrale dell'assegno non trasferibile)
- C. Estratto conto in cui siano evidenziati i movimenti imputabili al progetto, gli altri movimenti possono essere anche redatti. Resta necessario che venga inviato il frontespizio dell'estratto conto riportante l'intestazione all'impresa.

9.6 Qualora nel contesto della rendicontazione l'Ufficio comunale rilevi che alcune imprese non hanno rendicontato, l'Ufficio prevede l'aumento del contributo per le imprese già beneficiarie che hanno completato la rendicontazione.

9.7 Il contributo sarà erogato direttamente sul conto corrente dell'impresa indicato nel modulo di rendicontazione (Allegato D).

art. 10 Rinuncia, revoca e decadenza del sostegno

10.1 La rinuncia al sostegno deve essere comunicata a mezzo PEC (poveglianoveronese.vr@cert.ip-veneto.net). Il Comune provvede ad adottare il provvedimento di decadenza del sostegno. Non è ammessa la rinuncia in seguito all'erogazione del contributo.

10.2 Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, revoca totale o parziale, disposta con determinazione del Responsabile del Procedimento qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione del

progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ammesso a contributo.

10.3 Si procede alla decadenza o alla revoca totale del sostegno nei seguenti casi:

- A. difformità sostanziali nella attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nella domanda di ammissione rilevate in sede di istruttoria del rendiconto di spesa
- B. falsità delle dichiarazioni rese, presentazione di documenti o titoli di spesa falsi o contenenti informazioni non corrispondenti al vero
- C. mancata attivazione dell'impresa entro il termine di conclusione del progetto
- D. rifiuto opposto dall'impresa beneficiaria di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa
- E. mancata conclusione del progetto entro i termini di cui all'art. 4
- F. mancata presentazione della domanda di rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo entro i termini di cui all'art. 9
- G. qualora i beneficiari non rispettino ogni altra condizione prevista dalla determinazione di concessione delle agevolazioni
- H. qualora non vengano rispettate altre condizioni specificamente esplicitate all'interno del presente bando.

10.4 In sede di rendicontazione si procede alla revoca parziale del contributo nel caso la spesa rendicontata sia inferiore all'importo di spesa presentato in fase di domanda.

10.5 In sede di controllo può essere disposta la revoca parziale del contributo in proporzione ai periodi nei quali non vengono soddisfatti i requisiti di ammissibilità e gli obblighi di cui agli artt. 3 e 8 nei tre anni successivi all'erogazione del contributo.

10.6 Si procede alla revoca parziale del contributo in caso di ritardi fino a 60 giorni nella presentazione della domanda di rendicontazione. In questo caso si applica una riduzione dello 0,3% del contributo per ogni giorno trascorso. La rendicontazione non può essere presentata in ogni caso oltre il 15 settembre 2023.

art. 11 Verifiche e controlli

11.1 Il Comune di Povegliano Veronese si riserva la facoltà di svolgere controlli prima dell'erogazione del contributo e nei tre anni successivi. I controlli saranno volti a verificare ed accertare quanto segue:

- A. rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda e per l'erogazione del contributo;
- B. che gli interventi realizzati siano conformi a quanto stabilito dal presente bando;
- C. che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.
- D. la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 3 anni dall'erogazione del contributo.

- 11.2 Il Comune potrà effettuare, sia durante la realizzazione del progetto, che nei tre anni successivi all'erogazione del contributo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissione/erogazione del contributo.
- 11.3 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine perentorio di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

art. 12 Informazioni generali

- 12.1 Copie integrali del bando e relativi allegati sono disponibili sul sito web comunale, nonché nelle loro pagine di Amministrazione trasparente sotto la sezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici > Criteri e modalità.
- 12.2 Le comunicazioni tra Comune e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: poveglianoveronese.vr@cert.ip-veneto.net
- 12.3 Informazioni e chiarimenti relativi allo specifico bando potranno essere richiesti al Comune o al **manager del Distretto del Commercio** ai seguenti recapiti:
- dott. Amos Brazzoli** distretti@istitutocommercioservizi.it si specifica di indicare che si chiedono informazioni in merito al bando del Comune di Povegliano Veronese.
- Le risposte ai quesiti inviati via email verranno periodicamente pubblicate in forma anonimizzata nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente dedicata al presente Bando sul sito web comunale.
- 12.4 Il responsabile del procedimento è il Responsabile Servizio Commercio e Attività Produttive nella persona del dott. Andrea Mirandola tel. 045-6334126 email: sociale@comune.poveglianoveronese.vr.it
- 12.5 Gli atti connessi al presente bando sono conservati e visibili presso la sede comunale. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/1990.

art. 13 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

- 13.1 Il trattamento dei dati forniti al Comune di Povegliano Veronese a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy. Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:
- A. il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal bando

- B. i dati forniti sono trattati dal Comune di Povegliano Veronese per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni
- C. i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione
- D. i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990
- E. la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali
- F. i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso il Comune di Povegliano Veronese, e sui loro siti internet, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative
- G. Titolare del trattamento è il Comune di Povegliano Veronese. Il responsabile della protezione dei dati è il dott. Massimo Giuriati, contattabile all'indirizzo: dpo@comune.poveglianoveronese.vr.it
- H. I dati saranno conservati presso gli uffici del responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'archivio comunale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione
- I. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati
- J. Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/453552>